

Come si prepara una presentazione



Alberto Bartoli

Presidente Corso di Studi Ingegneria Informatica

DI³ - Università di Trieste

`http://bartoli.inginf.units.it`

`bartoli.alberto@univ.trieste.it`

Scenario tipico (I)

⌘ Avete svolto un “**lavoro grande e complesso**”

⌘ Siete orgogliosi di quantità e qualità

⌘ Dovete fare una **presentazione**

⌘ Obiettivo: **Convincere gli altri**

⌘ Qualità di lavoro / risultati...

⌘ ...e delle vostre qualità personali

⌘ Esempio: tesi (ma anche qualsiasi attività lavorativa)

Scenario tipico (II-a)



⌘ Studente (molto spesso) non percepisce:

⌘ **Importanza** della presentazione

⌘ **Difficoltà** della preparazione

⌘ **Tempo / impegno** richiesti

⌘ Preparata (molto spesso) con:

⌘ Superficialità

⌘ Fretta

⌘ Fastidio

⌘ Senza conoscere le "regole di base"

Scenario tipico (II-b)



Studiante (molto spesso) ritiene che:

⌘ La "qualità" del proprio lavoro è **evidente**



⌘ La presentazione è un dettaglio **marginale**

Pericolosissimo !!!



Dato di fatto (= verità incontestabile)

⌘ SE un lavoro **ottimo** è presentato in modo **pessimo**

⌘ ALLORA

⌘ **Nessuno** capisce che il lavoro è ottimo

oppure

⌘ Il lavoro viene percepito come **pessimo**

Obbiettivi

1. **Sensibilizzarvi** sull'importanza delle presentazioni
2. **Suggerimenti pratici** su come farle

NOTA:

- ⌘ Non sono un “professionista della comunicazione”
- ⌘ Riporto la mia esperienza
(condivisa da altri...)

Nota bene...



Non sto dicendo:

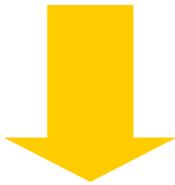
⌘ "Curate la forma per nascondere l'assenza di sostanza"

Sto dicendo:

⌘ "Curate la forma, altrimenti **nessuno capisce** la sostanza"

Scenario 1 (Ideale)

- ⌘ Avete ore di tempo a disposizione
- ⌘ Muoiono tutti dalla voglia di sapere tutto quello che avete fatto
- ⌘ Tutti conoscono perfettamente quello che dovevate fare e tutti i problemi connessi
- ⌘ Sono tutti concentratissimi, ininterrottamente



RELATIVAMENTE FACILE

Scenario 2 (Reale)

- ⌘ Avete 20 minuti, non di più
- ⌘ Qualcuno si ricorda, molto a grandi linee, quello che dovevate fare
- ⌘ Quasi nessuno conosce i dettagli tecnici del problema
- ⌘ Ognuno è preso da molti altri problemi, di tutt'altro tipo
- ⌘ Non tutti hanno la capacità e la volontà di rimanere concentrati per tutta la vostra presentazione



MOLTO, MOLTO, MOLTO COMPLICATO

Conseguenza ovvia 1

Studiante (molto spesso) ritiene che:

⌘ *La "qualità" del proprio lavoro è **evidente***



⌘ *La presentazione è un dettaglio **marginale***

⌘ La premessa è **totalmente infondata**



Conseguenza ovvia 2

Studiante (molto spesso) ritiene che:

⌘ *La "qualità" del proprio lavoro è **evidente***

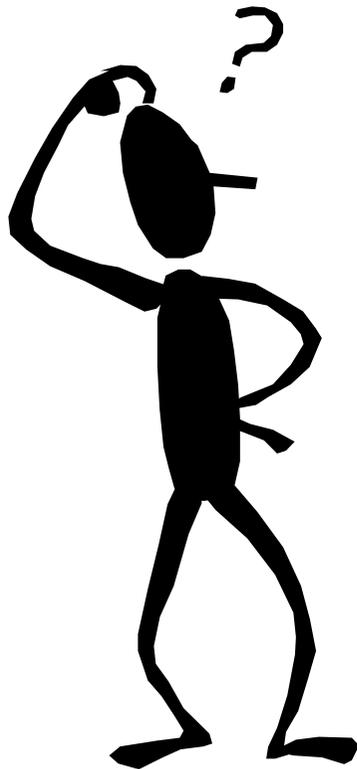


⌘ *La presentazione è un dettaglio **marginale***

⌘ **Sbagliatissimo !!!**

⌘ Presentare in modo "adeguato" il proprio lavoro è
molto, molto complicato

Come si fa ?



Premessa



⌘ Non esiste "LA" ricetta valida sempre e comunque

⌘ Destinatari

⌘ Tempo / spazio a disposizione

⌘ "Mezzo"

⌘ Presentazione scritta

⌘ Presentazione orale

⌘ Sito web

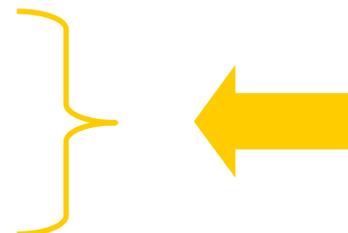
⌘ ...

Presentazione **SCRITTA**

- ⌘ Tesi
- ⌘ Articolo scientifico
- ⌘ Manuale
- ⌘ Richiesta di finanziamento
- ⌘ Descrizione a potenziali clienti
- ⌘ ...

Presentazione orale

- ⌘ Lezione in un corso
- ⌘ Lezione unica (seminario)
- ⌘ Presentazione a congresso
- ⌘ Presentazione in riunione tecnica
- ⌘ Presentazione di prelaurea
- ⌘ Presentazione a collegio dottorato
- ⌘ ...



Come **NON** si fa

Ipotesi implicite:

(tipiche del "principiante")

⌘ Il tempo a disposizione è infinito (o quasi)

⌘ "Devo raccontare **tutto** quello che ho fatto"

⌘ Gli ascoltatori hanno intelligenza infinita

⌘ Gli ascoltatori hanno rapidità di comprensione infinita

Approccio corretto

Ipotesi tipiche di chi ha un minimo di esperienza:

Il tempo a disposizione è infinito (o quasi)

⌘ "Ho K minuti a disposizione. **Devo fare delle prove.**"

"Devo raccontare tutto quello che ho fatto"

⌘ "**Sicuramente** molte cose interessanti rimarranno fuori"

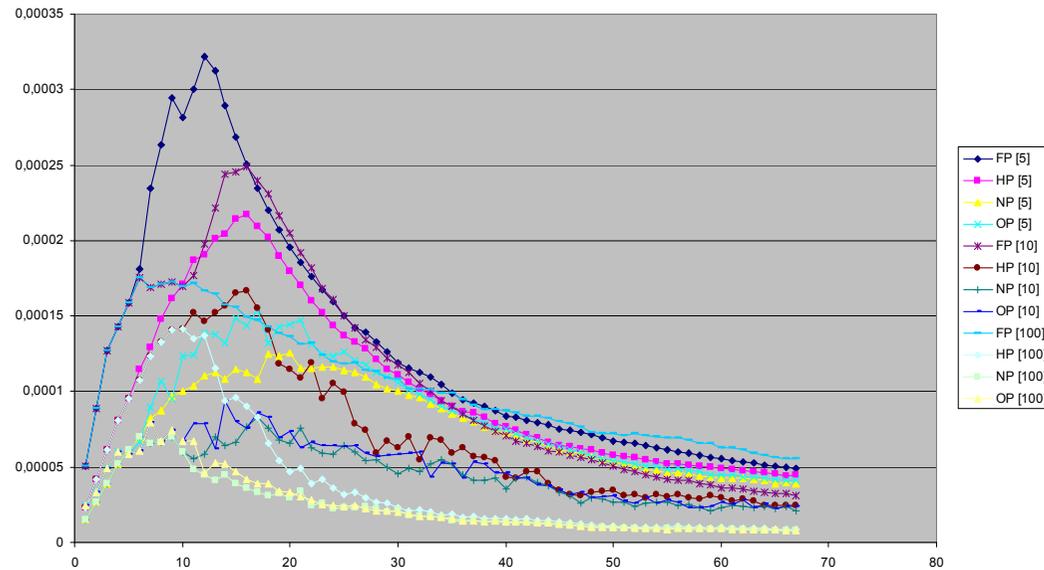
Gli ascoltatori hanno intelligenza infinita

Gli ascoltatori hanno rapidità di comprensione infinita

⌘ "Se riesco a spiegarmi e procedo con calma, potrebbero anche riuscire a capire qualcosa."

Esempio comune

“rapidità comprensione = ∞ ”

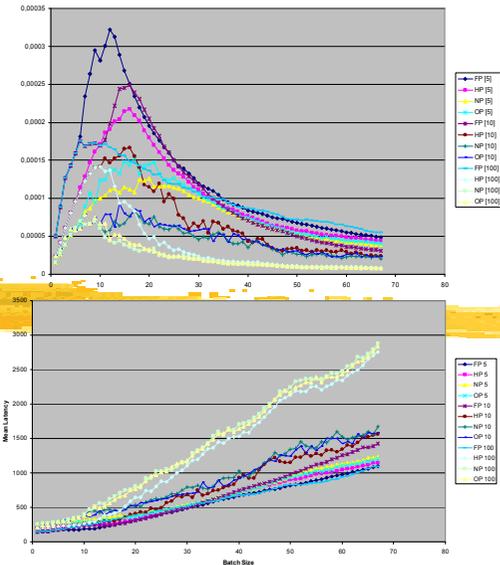


⌘ *"Come si vede, le prestazioni della nostra proposta sono migliori delle altre"*

⌘ Tempo totale: 4-5 sec

Approccio corretto

1. Iniziare spiegando **esplicitamente** cosa sono ascisse e ordinate
 2. Commentare **ogni** singolo grafico
 3. Richiamare l'attenzione sull'aspetto più significativo di ogni grafico
- ⌘ Quando un grafico contiene più di una curva, spiegare se conviene "stare **sopra**" o "stare **sotto**"
 - ⌘ Se possibile, spiegare quale sarebbe la curva ideale



Suggerimenti pratici (parte 1: generale)



Parte iniziale



Deve rispondere a due domande:

⌘ Quale **problema** ?

⌘ Perché è **importante** ?

⌘ Tesi di laurea: l'interesse di un'azienda può essere sufficiente

Approccio comunissimo (SBAGLIATISSIMO)

⌘ Mistura di:

⌘ Cosa ho realizzato

⌘ Come funziona

⌘ Che problemi ho trovato e come li ho risolti

⌘ ...



⌘ Viene descritta la **soluzione** (non il **problema** !)



Nessuno riesce veramente a capire (apprezzare)
cosa è stato fatto

PROBLEMA \neq SOLUZIONE



⌘ **Chiunque** riesce a capire una descrizione del **problema**

⌘ **Nessuno** riesce a capire i dettagli della **soluzione**

⌘ Troppo poco tempo

⌘ Platea sempre troppo eterogenea

⌘ **Non è l'obiettivo di una presentazione !**

⌘ Chi è interessato ai dettagli della soluzione
approfondisce su articolo / tesi

Sul problema (I)



*Chiunque riesce a capire una descrizione del **problema***

⌘ **E' la parte più critica e più importante**

⌘ Se uno non capisce il problema, si disconnette subito

⌘ Se non riuscite a spiegare neanche il problema, come potete sperare che si capisca il resto ?

Sul problema (II)



- ⌘ Da una frase a due lucidi
- ⌘ Dipende da:
 - ⌘ Natura del problema
 - ⌘ Ascoltatori

- ⌘ **Non risparmiare sforzi**
- ⌘ **Provare, provare e riprovare.**

Sulla soluzione (I)



*Nessuno riesce a capire i dettagli della **soluzione***

- ⌘ I **dettagli** della soluzione potrebbe capirli **solo** chi ha lavorato esattamente sullo stesso problema
- ⌘ Spesso non li capisce nessuno
- ⌘ Non può che essere descritta “a grandi linee”
- ⌘ Chi è veramente interessato ai dettagli fa domande

Sulla soluzione (II)



⌘ Non ha **nessun senso**:

- ⌘ Riempire lucidi e lucidi di formule / algoritmi / schemi
- ⌘ Raccontare tutta la storia di come si è arrivati alla soluzione

⌘ E' già tanto riuscire a farne capire l'utilità

⌘ Non "**come funziona**" ma "**perché serve**"

Ancora sul problema



- ⌘ Fondamentale descriverlo in modo:
 - ⌘ **Conciso** (pochissime frasi)
 - ⌘ **Specifico**

Esempio (I)



⌘ Generico (non va bene):

“Servizi multimediali su Internet”

⌘ Specifico:

“Valutazione delle prestazioni di un protocollo per la trasmissione di stream video su Internet”

Esempio (II)



⌘ Generico (non va bene):

“Sicurezza e firma digitale”

⌘ Specifico:

“Realizzazione di un servizio web per la generazione di timestamp digitali”

Presentazione di Tesi di laurea



Deve permettere di capire il contributo **personale**

Molto spesso è difficile capirlo...

Cose da fare e da **NON** fare

⌘ Cose da fare:

⌘ Cosa c'era **prima** e cosa c'è **dopo**

⌘ Cosa avete fatto **voi** e cosa hanno fatto **altri**

⌘ Cose da **NON** fare:

⌘ Perdere tempo sulla magnificenza del progetto / azienda / organizzazione ...
(grande fattore di rischio)

⌘ Deve essere valutato il lavoro del **candidato**

⌘ Non il progetto / gruppo in cui è inserito

Suggerimenti pratici (parte 2: la preparazione)

Banali ma utili

Frutto di anni di esperienza
("decalogo del tesista")

Preparazione della preparazione

**Prevedere circa 2 o 3 minuti di commento
per ogni slide**

- ⌘ Serve per avere una **prima stima** del numero di slide che si riescono a mostrare
- ⌘ Fondamentale per:
 - ⌘ **Prima stima** di quante cose si riescono a dire
 - ⌘ Convincersi che molte cose **non** si riescono a dire

Regole di base

Fare le prove ad alta voce

⌘ Ultra-noioso ma necessario

Imparare i primi 3-4 minuti a memoria

⌘ Importante per “sciogliersi”

⌘ Se uno si blocca all’inizio (emozione), non parte più

Attenzione alla durata !!!

Non eccedere il tempo a disposizione

- ⌘ Fondamentale fare prove ad alta voce di **tutta** la presentazione
- ⌘ Meglio terminare un po' prima che un po' dopo
- ⌘ **Mai** trovarsi con 15 lucidi ancora da mostrare e 2 minuti rimasti...

RIPETO:

Attenzione alla durata !!!

Non eccedere il tempo a disposizione

- ⌘ Elementare misura di **rispetto** verso colleghi ed ascoltatori (nella pratica l'agenda è sempre molto stretta)
- ⌘ Il tempo, nel mondo "reale", è la risorsa più importante per chiunque

Rassegnarsi dall'inizio



Non avere la frenesia di descrivere "tutto"

- ⌘ Curare molto "problema e importanza"
- ⌘ Quasi sempre alcune cose interessanti devono essere omesse
- ⌘ **MAI** aumentare la velocità (o diminuire le spiegazioni) per aumentare le cose da dire !

Mai improvvisare !

**Decidere in anticipo cosa dire e cosa non dire
(mai aggiungere "sul momento")**

- ⌘ Spesso si sente la necessità di aggiungere una spiegazione
(*"non sono stato chiaro"*)
- ⌘ **Pericolosissimo !**
- ⌘ Fare finta di nulla: Se qualcuno non capisce, chiede
- ⌘ I temi da trattare e da non trattare si decidono **in anticipo**
(con le prove ad alta voce)
- ⌘ Una volta che si è deciso di non trattare un tema,
non lo si tratta

Dove si guarda ?

Non guardare nessuno in faccia

⌘ Facile scoraggiarsi

⌘ *"Si è distratto, quindi sto dicendo cose noiose"*

⌘ *"Sta ridacchiando con il vicino, quindi sto dicendo stupidaggini"*

⌘ ...

⌘ Si deve guardare la parete di fondo

⌘ Non aspettarsi cenni di assenso o di approvazione

⌘ **Unico** feedback da considerare: domande

Come si parla ?



**Lentamente, senza fretta.
Voce alta.**

- ⌘ Impossibile seguire chi parla rapidamente
- ⌘ Impossibile concentrarsi nell'ascoltare chi parla svogliato e sottovoce
- ⌘ Molti (me compreso) non amano vedere l'oratore con mani in tasca...

Suggerimenti pratici (parte 3: le slide)



Meglio così...?



Oggetto. All'interno dell'azienda si impiegano dei particolari bollettini riguardanti gli scambiatori di calore da montare sui motori elettrici da produrre, impiegati durante la lavorazione.

Situazione precedente. In azienda veniva impiegato una sorta di database creato mediante l'applicativo "*IBM Assistant*", applicativo che si è dimostrato carente sotto vari aspetti, in particolare la portabilità sugli attuali sistemi operativi Windows. Inoltre le due categorie "Scambiatori aria-aria" e "Scambiatori aria-acqua" risultavano separate in due archivi distinti. Per ovviare a tutte queste problematiche si è scelto di riprogettare il software sotto un'unica piattaforma *Microsoft Access*.

Oppure così...?



Oggetto.

- Scambiatori di calore da montare su motori elettrici
- Descritti da "bollettini" usati nella lavorazione

Situazione precedente.

- Database creato con "*IBM Assistant*"
- Molte carenze (es: portabilità su Windows)
- Scambiatori logicamente identici mantenuti su archivi distinti

Scelta

- Riprogettazione integrale con Microsoft Access

Fondamentale: Cos'è una slide ?

- ⌘ **Una slide è un aiuto per chi ascolta**
 - ⌘ Anche per chi espone, ma principalmente per chi ascolta
- ⌘ Serve **per seguire** il discorso
- ⌘ **Non** è il discorso

“Densità”

⌘ Deve essere comprensibile “**a colpo d’occhio**”

⌘ Non deve essere densa di parole

⌘ Non deve essere la trascrizione del discorso

⌘ Deve **separare i concetti** in modo evidente

⌘ Non deve richiedere all’ascoltatore di stare concentrato per capirla

⌘ Chi si concentra per **leggere** non può concentrarsi per **ascoltare**

Stile di scrittura

**“Adopt a telegram style,
eliminating any unnecessary words”**

- ⌘ In pratica:
 1. Scrivere la frase
 2. Togliere quante più parole possibile

Esempio



- ⌘ E' risaputo che gli stili di font più usati negli articoli non sono particolarmente belli, anzi spesso sono addirittura brutti, per le slide
- ⌘ Font adatti per gli articoli non sono adatti per le slide

Esempio



- ⌘ Gli autori affermano che i risultati potrebbero non essere del tutto attendibili in quanto la dimensione del testing set è ridotta, inoltre alcuni punti dell'esperimento presentano delle componenti soggettive (modello concettuale)
- ⌘ Punti deboli dei risultati:
 - ⊠ Ridotta dimensione del testing set
 - ⊠ Componenti soggettive degli esperimenti

Font



- ⌘ Usare almeno font size 20
- ⌘ Meglio 22 ma consuma molto spazio
- ⌘ Il 24 è ancora meglio

- ⌘ Font belli per gli articoli sono brutti per le slide
 - ⌘ Ad esempio, Times 24 non va bene
 - ⌘ Neanche Palatino 24 va bene

- ⌘ Convengono font "alti e stretti"
 - ⌘ Di solito Tahoma 24
 - ⌘ Ma anche Arial 24 non è male
 - ⌘ Nemmeno Helvetica 24

Altre considerazioni (più opinabili)

⌘ Eliminare effetti grafici / animazioni che non siano strettamente necessari

⌘ Presentazione tecnica ≠ Messaggio commerciale

⌘ Audiences rarely complain about too little embellishment but are easily distracted and offended by too much

⌘ Meglio sfondo chiaro e caratteri scuri

⌘ Più leggibili di sfondo scuro e caratteri chiari...

⌘ ...O di altre combinazioni improbabili

Occorre MOLTO sforzo...



EUROPEAN
COMMISSION

Community research



SIXTH FRAMEWORK PROGRAMME

A guide to successful **communications**

Finally, never forget that the best way to be a successful presenter is to REHEARSE... REHEARSE... REHEARSE...

Ricapitolando...

Indipendentemente dalla vostra carriera futura:

- ⌘Avere qualità / capacità tecniche non basta
- ⌘Importante che **gli altri percepiscano che le avete**



- ⌘Fondamentale:
 - ⌘Sapere presentare il proprio lavoro
 - ⌘Sapere essere sintetici ed essenziali